

Dal 1 al 3 marzo la Green Week riporta a Trento il Festival della Green Economy

Torna l'ottava edizione della **Green Week**, che dal 1 al 3 marzo radunerà a Trento imprenditori, esperti e operatori per un confronto sullo sviluppo sostenibile. Nei giorni precedenti, come ormai da tradizione, apriranno le loro porte le "Fabbriche della sostenibilità": da martedì 26 a giovedì 28 febbraio una ventina di aziende di Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna dimostreranno coi fatti cosa voglia dire essere un'impresa verde.

L'ottava edizione della manifestazione diffusa sulla sostenibilità e la green economy, promossa da **ItalyPost** assieme a **Fondazione Symbola**, **Buone Notizie del Corriere della Sera**, **Provincia di Trento**, **Comune di Trento**, **Università di Trento**, **Fondazione Bruno Kessler**, **Fondazione Edmund Mach**, **MUSE – Museo delle Scienze**, **Trentino Sviluppo**, **Comune di Rovereto**, **Fondazione Francesco Fabbrì**, e curata da **Goodnet – Territori in Rete**, con la partnership di **Scania**, **APT Valsugana Lagorai** e **Trentino Progetti**, la partecipazione di **Melinda** e **BIT Spa Credito Cooperativo**, con **Egea** come editorial partner e con la collaborazione della **Commissione Europea**, vedrà quest'anno una serie di importanti novità.

A Rovereto, la sera di giovedì 28 febbraio si terrà un evento di anticipazione che avrà come tema "**SetaTech, Le nuove vie della Seta**", un progetto nato a Rovereto con l'obiettivo di favorire la rinascita della produzione della seta in Italia, sfruttando terreni incolti per la coltivazione dei gelsi. Il fine è un tipo di agricoltura ad alto valore aggiunto: la seta ha infatti proprietà straordinarie che possono essere sfruttate non solo per il settore tessile, ma anche in ambito medico, farmaceutico e industriale. Tra gli ospiti della serata, **Sergio Calò**, direttore di Venetian Cluster, **Sergio Tamborini**, amministratore delegato di Ratti, l'azienda tessile comasca nota per la lavorazione della seta nell'alta moda, **Carlo Santulli**, autore di *Biomimetica* (Ciesse Editore) e professore dell'Università degli studi di Camerino, e **Gunter Pauli**, autore di *Economia in 3D* (Edizioni Ambiente), che, in collegamento Skype da Città del Capo, parlerà dei progetti che ha ispirato Rovereto in chiave di blueconomy.

La manifestazione si aprirà ufficialmente il giorno dopo, **venerdì 1 marzo**, a Trento, prima con una visita al cantiere dell'ex asilo San Martino, originale contributo di riqualificazione urbana a cui si abina un progetto edilizio in chiave sostenibile, e poi alle 11, con l'evento "**Competere, innovare, includere: la green economy tra local e global**". Dopo i saluti istituzionali, il presidente di Fondazione Symbola, **Ermeste Realacci**, dialogherà con il vicepresidente di Assolombarda e autore de *L'impresa riformista* (Egea), **Antonio Calabrò**, il presidente della Fondazione Bruno Kessler e presidente della Compagnia di San Paolo, **Francesco Profumo**, e il presidente della Fondazione Edmund Mach, **Andrea Segrè**, in un incontro che di fatto darà il via agli oltre 30 eventi che animeranno il weekend trentino.

Fra gli altri appuntamenti cardine del programma, sempre venerdì, "**Kilometro Verde-Kilometro Rosso. Tecnologia, ambiente, innovazione sociale**" metterà a confronto **Davide Bollati**, presidente Davines, **Salvatore Majorana**, direttore Parco Scientifico e Tecnologico Kilometro Rosso, **Chiara Maule**, assessore del Comune di Trento con delega per le materie della partecipazione, innovazione, formazione e progetti europei, e **Raimondo Orsini**, direttore Fondazione Sviluppo Sostenibile, in un incontro che si focalizzerà sulle attività svolte dal Kilometro Verde di Parma e dal Kilometro Rosso di Bergamo e sulle diverse iniziative che hanno portato la Città di Trento a diventare una delle dieci più importanti Smart Cities a livello mondiale. Si parlerà invece di investimenti responsabili nell'incontro "**La finanza sostenibile in Italia e in Europa**" che vedrà come protagonisti **Ugo Biggeri**, presidente Banca Etica e Etica Sgr, **Pierluigi Stefanini**, presidente Unipol Gruppo e presidente ASvis, e **Francesco Timpano**, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e che sarà moderato da **Nicola Saldutti**, caporedattore del *Corriere della Sera*.

Le scelte sostenibili delle aziende Buzzi Unicem e Fomet saranno al centro dell'incontro "**Sostenibilità: il percorso delle imprese**". Seguirà poi un confronto sul turismo sostenibile, che vedrà gli interventi di **Marangela Franch**, docente e responsabile del Corso di Laurea in Management della Sostenibilità e Turismo dell'Università di Trento, **Lorenzo Delladio**, amministratore delegato La Sportiva, e **Stefano Ravelli**, amministratore delegato APT Valsugana Lagorai. Molti altri gli eventi in programma per la giornata, come il confronto curato dalla Fondazione Edmund Mach dal titolo "**Pesticidi nel piatto? La realtà tra scienza e fake news**", e il confronto curato da BIT Spa Credito Cooperativo su "**Come si finanzia l'efficienza energetica**", con gli interventi di **Chiara Candelise**, research fellow dell'Università Bocconi, partner e founder Ecomill, **Mauro Conti**, direttore di BIT Spa Credito Cooperativo, **Corrado Moalli**, responsabile Ufficio Agricoltura ed Agroenergie di BIT Spa Credito Cooperativo, e **Daniele Ziveri**, direttore tecnico di BIT Energia Srl.

Tra le altre iniziative della giornata di venerdì, anche il convegno a cura dell'Università degli Studi di Trento e con la partecipazione del Comune di Santa Maria a Monte (PI) dedicato alle "**Misure tributarie di promozione per la tutela e riqualificazione ambientale**". Di particolare interesse l'incontro organizzato in collaborazione con Scania, mobility partner della manifestazione, dedicato a "**La mobilità commerciale ai tempi di Amazon. Sostenibilità, una sfida per imprese, produttori e operatori**", che vedrà gli interventi di **Maurizio Codognotto**, amministratore delegato Codognotto, **Franco Fenoglio**, amministratore delegato Italscania, e **Pino Musolino**, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

La giornata si concluderà con un incontro sul consumo di suolo che vedrà come protagonista **Gian Antonio Stella**, giornalista del *Corriere della Sera* e che sarà condotto da **Elisabetta Soglio**, responsabile di Buone Notizie – *Corriere della Sera*.

Nell'arco di tutto il sabato, l'Università di Trento ha organizzato la "**Seconda giornata della sostenibilità ambientale in Ateneo**", concentrandosi sul tema del rapporto tra ricerca e sostenibilità e sull'importanza degli Atenei nella creazione di reti per lo sviluppo sostenibile. Per tutta la giornata, si susseguiranno dibattiti e confronti per discutere delle iniziative verdi portate avanti dall'Università e delle proposte da mettere in atto in futuro.

Nella mattinata di **sabato 2 marzo** si affronterà il tema dell'energia rinnovabile, che sarà al centro del panel che vedrà tra i suoi protagonisti **Luigi Crema**, responsabile dell'Unità area ARES FBK-Fondazione Bruno Kessler, **Valter Alessandria**, Business Development Director Italy Alstom, **Stefano Modena**, Sales Services and Product Manager SOLIDpower Spa, **Camilla Palladino**, EVP Corporate Strategy and Investor Relations Snam Spa, e **Alberto Dossi**, presidente Sapio Srl. "**Comunicare la sostenibilità**" sarà poi l'argomento di confronto tra **Nicolao Bonini**, docente di Psicologia cognitiva dell'Università di Trento e responsabile del Laboratorio di Neuroscienze del Consumatore (NCLab), **Rossella Sobrero**, presidente Koinetica, e **Demian Zendron**, studente dell'Università di Trento, in occasione della presentazione del libro *Sostenibilità, Competitività, Comunicazione* (Egea) di Rossella Sobrero.

Nella giornata di sabato sarà presentato anche il volume *Età dell'erranza. Il turismo del prossimo decennio* (Marsilio Editori) del sociologo **Domenico De Masi**, che insieme a **Mara Manente**, direttore Ciset-Università Ca' Foscari Venezia, sarà tra i protagonisti di un incontro dedicato al "**Turismo industriale e turismo post-industriale**".

Fabio Renzi, segretario generale di Fondazione Symbola, interverrà poi all'incontro "**Un albero di 30 piani. Boschi, territori, città, giardini, bellezza, mutamenti climatici**" che vedrà dialogare **Gabriele Calliari**, presidente di Federforeste – Federazione Italiana delle comunità forestali, **Nada Forbici**, presidente Assofloro Lombardia, **Matteo Marsilio**, amministratore delegato DomusGaia, e **Alessandra Stefani**, direttrice generale Direzione generale delle foreste del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Il pomeriggio proseguirà con un incontro sul Terzo Settore, che vedrà la partecipazione di **Leonardo Becchetti**, economista e docente dell'Università Tor Vergata, e di **Alessandro Invernizzi**, presidente onorario Lurisia. In seguito, si terrà un confronto sul rapporto tra sostenibilità ambientale e sostenibilità esistenziale, che vedrà, tra gli altri, gli interventi di **Jerónimo Treccani**, giurista e docente di Diritto agroambientale dell'ateneo brasiliano Universidade Federal Do Pará, e che sarà moderato da **Maurizio Grandi**, direttore del Centro La Torre Torino e vincitore dell'award 2018 Etnomedicina dell'Università della Pace delle Nazioni Unite.

Tra gli altri appuntamenti della seconda giornata del weekend trentino, anche l'incontro curato da Fondazione Francesco Fabbrì "**Il buon governo della città e del territorio nella società circolare**", che vedrà gli interventi di **Federico Della Puppa**, dottore di ricerca in Economia Montana e dell'Ambiente, **Roberto Masiero**, professore ordinario di Storia dell'architettura e Tendenze dell'architettura contemporanea dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, e **Vittoria Polese**, architetto e curatrice di del libro *Smart City, Smart Land, Switch City*.

Il pomeriggio proseguirà con la presentazione del libro *Tessiture sociali. La comunità, l'impresa, il mutualismo, la solidarietà* (Egea) di **Aldo Bonomi** e **Francesco Pugliese**: discuteranno con gli autori **Alessandro Balducci**, docente di Tecnica e pianificazione urbanistica del Politecnico di Milano, e **Claudio Bertorelli**, paesaggista e fondatore di Asprostudio.

Grande attesa per l'intervento che concluderà la seconda giornata del Festival della Green Economy, dedicato ai destini dei ghiacciai artici: all'Auditorium del Dipartimento di Lettere prenderà la parola **Peter Wadhams**, uno dei massimi esperti a livello mondiale di ghiaccio marino e degli oceani polari, che, presentando il suo libro *Addio ai ghiacci* (Bollati Boringhieri), spiegherà come il destino dell'Artico sia una miccia che potrebbe innescare una spirale che finirebbe col coinvolgere il mondo intero. A discutere con l'autore, **Antonio Maconi**, curatore della Green Week.

Domenica 3 marzo la Green Week si concluderà con l'ormai tradizionale giornata di "porte aperte" al MUSE a ingresso gratuito. La domenica green propone, all'interno degli spazi espositivi e delle aule didattiche del MUSE, piccoli esperimenti, dimostrazioni, video e momenti di dialogo con esperti, per presentare le buone pratiche, le ultime tecnologie e le nuove conoscenze in tema "green". Tra le diverse attività "Che fine hanno fatto i ghiacciai?", "Zoo vibrazionale & Bugmap", "Cos'è l'idrogeno? Esplorazioni di una molecola leggera" e "Don't worry, bioplastic" a cura degli Enti del Sistema Trentino dell'Alta Formazione e della Ricerca. In programma, un evento dedicato alle "**Trasformazioni urbane a Trento**", che vedrà la partecipazione di docenti, architetti e ricercatori per fare il punto degli interventi che il capoluogo trentino sta mettendo in atto per diventare una città resiliente. A seguire il "comicista" **Paolo Franceschini**, comico -ciclista che vanta molteplici esperienze televisive tra cui Zelig e Colorado, modererà la conferenza spettacolo "**Alla scoperta dei ghiacciai... per non restarci di ghiaccio**" alla quale parteciperanno i glaciologi **Claudio Smiraglia**, professore ordinario all'Università di Milano, e **Christian Casarotto**, mediatore culturale del MUSE.

A concludere la manifestazione sarà invece **Norbert Niederkofler**, chef altoatesino tre stelle Michelin del ristorante St. Hubertus, entrato nell'olimpico della cucina italiana elevando prodotti della montagna e ingredienti selvatici in un panorama culinario dominato da sapori mediterranei. Lo chef sarà intervistato da **Alberto Faustini**, direttore del *Trentino e Alto Adige*.

LE "FABBRICHE DELLA SOSTENIBILITÀ"

Anche quest'anno la Green Week si aprirà nel pomeriggio di **martedì 26 febbraio** con un tour alla scoperta delle "Fabbriche della Sostenibilità", con tre diversi itinerari di visita che attraverseranno le eccellenze imprenditoriali e i territori green di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia e Trentino.

Ad aprire i battenti, **martedì 26 febbraio**, l'evento speciale promosso dal **Porto di Venezia** per scoprire il "**Venice Green Innovation Hub**", che vedrà quattro tappe: da **VTP-Venezia Terminal Passeggeri**, azienda leader nella conduzione e nello sviluppo di terminal crociere, con prodotti tecnologici che permettono una miglior gestione dei flussi di passeggeri e una riduzione dei consumi energetici connessi alle attività portuali, a **Eni Bioraffineria di Marghera**, il primo esempio di economia circolare nel settore della raffinazione, la prima raffineria al mondo trasformata da impianto tradizionale a raffineria green (con 360mila tonnellate di oli vegetali l'anno). Tappa conclusiva alla **Venezia Heritage Tower**, start-up culturale create all'interno di una torre di raffreddamento del 1938, patrimonio di archeologia industriale ora trasformato in un hub per l'arte e l'educazione, dove verrà presentato anche il progetto di **Venice LNG**, new company nata alla fine del 2017 con l'obiettivo di realizzare un deposito costiero per lo stoccaggio e la movimentazione di GNL a Porto Marghera. Sempre nella giornata di martedì 26 febbraio, il secondo itinerario partirà da Padova alla volta del primo impianto di **Buzzi Unicem** protagonista alla Green Week. Buzzi Unicem, azienda nata nel 1907 e dedicata alla produzione di cemento, calcestruzzo preconfezionato e aggregati naturali, aprirà per la giornata di apertura della manifestazione l'impianto di **Monselice**, dove è in funzione un doppio sistema di filtrazione che include anche un sistema di abbattimento catalitico: tra i temi della visita, la filtrazione dei fumi, le emissioni e le ricadute dei gas.

Il terzo percorso della giornata inaugurale partirà invece da Istrana (Treviso), dove **SNAM** presenterà l'impianto di compressione costruito nel 1975. L'impianto, che occupa un'area di 131mila mq effettua la ricompressione del gas naturale lungo i gasdotti paralleli di importazione dalla Russia. Da Istrana, il percorso si concluderà a Montorso Vicentino da **Cielo e Terra Vini**, la prima azienda vinicola in Italia ad aver introdotto il lean management in un'ottica di cambiamento e miglioramento; in occasione della Green Week, l'azienda presenterà il proprio bilancio ambientale e illustrerà il percorso che l'ha portata ad acquisire il marchio b-corp.

Mercoledì 27 febbraio – seconda giornata del tour alla scoperta delle "Fabbriche della Sostenibilità" – si aprirà in provincia di Vicenza con la seconda edizione dell'"**Arzignano Green Land**", itinerario speciale promosso da **UNIC-Unione Nazionale Industria Conciaria** alla scoperta del più grande distretto conciario a livello europeo raccontato secondo la prospettiva dell'economia circolare. Dopo la prima tappa da **Medio Chiampo**, impianto di depurazione industriale che illustrerà il masterplan avviato nel 2019, si proseguirà alla scoperta delle eccellenze del settore conciario come **Dani e Concerie Laba**, dove si mostreranno tutte le fasi della lavorazione della pelle, dal grezzo al finito. Il percorso dell'economia circolare si concluderà nel settore della chimica e della trasformazione dei prodotti di scarto della lavorazione per la produzione di fertilizzanti per l'agricoltura.

La giornata si concluderà poi allo stabilimento **Lattebusche** di Sandrigo, dedicato alla produzione di Grana Padano e Asiago e al successivo incontro pubblico con lo chef stellato **Alessandro Dal Degan**, de La Tana di Asiago, durante il quale il Premio "Giovane dell'anno" della prestigiosa guida de L'Espresso racconterà di come vive il rapporto cucina-natura nella ricerca degli ingredienti nei boschi che hanno ispirato la grande letteratura di Mario Rigoni Stern.

In contemporanea, la giornata di mercoledì 27 febbraio vedrà un altro itinerario partire da **Amorim Cork Italia**, filiale italiana del Gruppo Amorim, la prima azienda del mondo per il riciclo dei tappi in sughero, ottenendo così dal prodotto rilavorato materiale per l'edilizia, la coibentazione, l'abbigliamento, la meccanica e l'aeronautica spaziale. Da Conegliano si prosegue verso Porcia (Pordenone), con **IES Biogas**, controllata **SNAM**, azienda leader in Italia per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti biogas/biometano nel settore agricolo e agro-industriale. A Porcia, IES Biogas ha realizzato un innovativo ed efficiente impianto di biogas made in Italy, in grado di produrre 4.200.000 mc di biogas all'anno. Da Porcia, ci si sposterà quindi al secondo impianto **Buzzi Unicem**, a **Fanna** (Pordenone), dove verrà analizzata la gestione dei rifiuti in un'ottica di CSS-Combustibile Solido Secondario derivato dai rifiuti quale alternativa ai combustibili fossili nel proprio processo produttivo. L'ultima tappa del percorso sarà da **CDA** di Talmassons (Udine), leader nel settore della distribuzione automatica di alimenti e bevande, esempio di grande interesse per i progetti legati alla responsabilità sociale d'impresa all'insegna del claim "le persone al centro, l'ambiente tutt'intorno".

Il terzo itinerario della giornata di mercoledì inizia invece alle **Officine di Cartigliano**, una realtà industriale avanzata che studia, progetta e realizza macchinari per conceria, sterilizzatori a radiofrequenza per la pastorizzazione e sterilizzazione di prodotti alimentari ed essiccatoi per fanghi da depurazione. In quella occasione ci sarà, alla presenza delle autorità locali, anche l'inaugurazione di un nuovo impianto di essiccazione. Da Cartigliano si raggiungerà poi la bassa veronese per una visita alla **Fomet**. una azienda che storicamente ha puntato tutto, con enorme successo, sui concimi biologici. Grazie anche alla presenza in zona di numerosi allevamenti, Fomet oggi fornisce le più importanti coltivazioni dei marchi del settore agroalimentare più sensibili alla sostenibilità. Ultima tappa della giornata sarà in una delle più belle aziende orgoglio del Made in Italy, la comasca **Ratti** del gruppo Marzotto, che produce, con grande attenzione al lato etico e di sostenibilità, tessuti e accessori di alta gamma dei più grandi brand dell'alta moda italiana.

Nella terza giornata della Green Week – **giovedì 28 febbraio** – le visite proseguiranno in Emilia Romagna, con una prima tappa al terzo impianto **Buzzi Unicem**, a **Vernasca** (Piacenza), dove verrà presentato il progetto europeo "Cleanker", coordinato dal LEAP-Laboratorio Energia Ambiente di Piacenza, per una produzione più pulita del cemento: con la tecnica del calcium looping per la cattura e stoccaggio della CO2, si stima sia possibile arrivare a produrre cemento catturando oltre il 90% dell'anidride carbonica. L'itinerario proseguirà poi verso **Davines**, l'azienda di Parma nota nel mondo per i suoi prodotti cosmetici ecosostenibili, elaborati con spirito artigianale e sviluppati scientificamente attraverso le tecnologie più avanzate. I visitatori potranno visitare così la nuova bellissima sede realizzata su progetto di Matteo Thun, uno degli architetti italiani – già ospite lo scorso anno della Green Week – più attento in assoluto al tema della sostenibilità.

In contemporanea, invece, in provincia di Rovigo, i visitatori della Green Week potranno scoprire **Irsap** (Arquà Polesine), dal 1963 leader italiano nella produzione di radiatori tubolari in acciaio. Una storia, quella di Irsap, caratterizzata dalla continua ricerca tecnologica, con l'obiettivo di studiare soluzioni rispettose per l'ambiente sia nel settore residenziale che nel piccolo terziario. Il percorso in Trentino, invece, si aprirà da **SolidPower** di Mezzolombardo, tra i leader globali nella tecnologia delle celle a combustibile ad alta temperatura: con BLUEGEN l'azienda offre al mercato europeo il cogeneratore con un livello di efficienza elettrica del 60%, il più elevato a livello globale. Da Mezzolombardo, si prosegue per una visita al campus di **Fondazione Mach**, ente d'eccellenza internazionale impegnato da 145 anni nella ricerca, educazione, formazione e trasferimento tecnologico negli ambiti di agricoltura, alimentazione e ambiente, per poi approdare alla sede italiana di **Scania**, il mobility partner della manifestazione, che proprio sulla sostenibilità dei mezzi di trasporto commerciale e turistico sta puntando per affrontare il futuro della mobilità commerciale. L'ultima visita della giornata sarà alla **Green Factory** di Manifattura Tabacchi a Rovereto, laboratorio di idee, start up e progetti dedicati alla green economy.

Il percorso delle Fabbriche della Sostenibilità vedrà quest'anno due appendici nelle giornate di venerdì 1 marzo e domenica 3 marzo. La prima, infatti, prevede una tappa al cantiere dell'ex **Asilo S. Martino**, dove non solo si potrà constatare un efficace intervento di riqualificazione urbanistica, ma anche una ristrutturazione edilizia, realizzata dall'impresa **Mubre** su progetto ingegneristico di Trentino Progetti, di altissimo livello in termini di ecosostenibilità.

Nella giornata conclusiva della Green Week (domenica 3 marzo), invece, **Dolomiti Energia** aprirà la centrale idroelettrica di Riva del Garda, una centrale monumentale ancora funzionante, realizzata in riva al lago negli anni '20 su progetto dell'architetto di D'Annunzio Giancarlo Maroni, dove i visitatori potranno scoprire il percorso Hydrotour Dolomiti.

LE DICHIARAZIONI DEI PROMOTORI

Paolo Collini, rettore dell'Università di Trento, conferma la partecipazione e l'impegno con cui l'Ateneo aderisce al Festival fin dalla prima edizione, condividendo con gli altri partner l'organizzazione e la promozione dell'evento. «Quest'anno è previsto un coinvolgimento maggiore dei docenti, ricercatori e ricercatrici, personale tecnico e studenti e studentesse dell'Ateneo che avranno l'occasione di presentare nuove iniziative green e risultati di attività inerenti i temi del Festival. I settori interessati vanno da quello energetico a quello del comfort indoor, da quello turistico a quello di pianificazione urbana, da quello climatico a quello della gestione dei flussi inquinanti, dalla sostenibilità alla tutela ambientale. Come lo scorso anno, poi, la Green Week sarà l'occasione per organizzare la Giornata per la Sostenibilità ambientale di Ateneo, con la partecipazione attiva di alcuni studenti. La sessione finale della Giornata sarà, infatti, a disposizione dell'intera comunità universitaria per presentare proposte che saranno poi analizzate e che potranno portare alla diffusione di buone pratiche, nell'Ateneo e sul territorio».

Ermete Realacci, presidente di Symbola, Fondazione per le qualità italiane: «C'è un'Italia che punta sulla Green Economy. Un cammino verso il futuro che incrocia strade che arrivano dal passato e che ci parlano di una spinta alla qualità, all'efficienza, all'innovazione, alla bellezza. Una sintonia tra identità e innovazione che negli anni bui della crisi è diventata una reazione di sistema, spesso senza incentivi pubblici. Una scelta coraggiosa e vincente, per le imprese e per il Paese. Un modello produttivo e sociale per un'Italia che fa l'Italia. Più competitiva, più solidale, più green».

Filiberto Zovico, fondatore di ItalyPost e ideatore della Green Week: «Mai come in questo periodo la competitività economica e sociale si gioca sul terreno della sostenibilità. È dalle imprese che è partita la rivoluzione della green economy che ha cambiato la vita quotidiana delle persone, delle famiglie e dei consumi, ma che sta cambiando anche il modo di progettare e fare impresa. La Green Week è una vetrina per scoprire le eccellenze green del nostro Paese, ma è anche un laboratorio per approfondire e discutere i temi chiave del prossimo futuro, dalla mobilità alla chimica verde, dalla bioarchitettura ai green jobs».

Alessandro Andreatta, sindaco di Trento: «Forse non s'è mai parlato così tanto di ambiente come in questi ultimi decenni. Ma alla mole di discorsi sui cambiamenti climatici, sull'economia verde, sulle piccole e grandi rivoluzioni energetiche non corrisponde un volume altrettanto consistente di azioni concrete, di provvedimenti, di politiche di lungo corso. La Green Week si distacca da questo paradigma perché, tradizionalmente, tiene ben saldate la teoria alla pratica, anzi alle buone pratiche, che esistono e resistono, ma sono per lo più puntiformi, non strutturali, affidate alla buona volontà dei singoli più che a un piano generale. Auspicio che questa edizione della Green Week aumenti non solo la nostra conoscenza dei temi ambientali ma soprattutto la consapevolezza che le politiche verdi devono ispirare non solo questa o quella solitaria impresa, ma diventare il motore dello sviluppo del Ventunesimo secolo».

Francesco Profumo, presidente di FBK-Fondazione Bruno Kessler: «Il colore del Green è inequivocabilmente associato all'azione di inversione dei cambiamenti climatici, alla sostenibilità, alla circolarità dell'economia. Il 2018 è stato l'anno più caldo degli ultimi 200, con un aumento di quasi 1,8 °C della temperatura media. Lo studio dei sistemi complessi, le tecnologie dell'intelligenza artificiale, le nuove soluzioni per la decarbonizzazione possono costituire una risposta coordinata, da attuare in tempi rapidi. Su questo ci impegniamo in FBK, ricercando quotidianamente i percorsi della sostenibilità, unica via verso il futuro, nostro e di chi ci seguirà».

Annapaola Rizzoli, dirigente del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach: «La partecipazione alla Green Week ci riesce "naturale": la sostenibilità è infatti iscritta nel Dna della Fondazione Edmund Mach, primo centro italiano "OneHealth" impegnato in attività di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione ed educazione che riguardano la salute unica e globale di piante, animali e ambiente. Ogni giorno, da 145 anni, nei nostri laboratori, aule e campi sperimentali lavoriamo quindi per trovare risposte concrete alle esigenze del territorio, inserite però in una prospettiva globale che è quella degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030». Per questa edizione di Green Week la Fondazione Edmund Mach propone due focus: uno sulla comunicazione che riguarda i prodotti fitosanitari, con la moderazione del presidente Andrea Segrè, e un altro sull'economia circolare. Inoltre, da quest'anno, il campus FEM è anche entrato nel circuito delle Fabbriche della sostenibilità».

Michele Lanzinger, direttore MUSE-Museo delle Scienze: «Il concetto di sostenibilità è divenuto un fattore fondamentale dell'idea stessa di sviluppo e di futuro, sia inteso in senso planetario sia di sviluppo locale. Parlarne non è e non può più essere un'azione di sola informazione, di sensibilizzazione e promozione, ma un momento di confronto tra strategie, buone pratiche, programmazione. I nostri territori sono fortemente impegnati nel tradurre la complessità delle relazioni che stanno alla base del concetto di benessere equo e sostenibile e la Green Week, per la sua pluralità di voci, è divenuto un appuntamento non eludibile nel quadro degli importanti festival che annualmente rendono Trento una città sempre più connessa con il divenire della contemporaneità».

Massimo Gaudina, capo della Rappresentanza a Milano della Commissione europea: «Le sfide ambientali non conoscono confini e hanno bisogno di soluzioni condivise. L'Unione europea ha norme rigorose che proteggono la natura, riducono l'utilizzo della plastica e promuovono un'economia circolare. Vogliamo fare di più: abbiamo proposto che il 30% del prossimo bilancio UE 2021-2027 sia dedicato allo sviluppo sostenibile. Sono fondi che saranno destinati alla riduzione di CO2, alle risorse naturali e all'ambiente e alla protezione dei cittadini dai rischi ambientali».

Denis Pasqualin, presidente di APT Valsugana Lagorai: «L'azienda turistica Valsugana Lagorai sostiene con convinzione il Festival Green Week e gli obiettivi di valorizzazione dell'ambiente e del territorio legati allo sviluppo sostenibile come attrattore economico e primo indicatore della qualità della vita. Prima destinazione turistica in Italia e in Europa, L'APT Valsugana Lagorai ha infatti intrapreso il percorso di certificazione per il turismo sostenibile attraverso il Global Sustainable Tourism Council, organizzazione accreditata presso le Nazioni Unite (UNWTO, United Nation World Tourism Organization). La nostra partecipazione alla Green Week sarà una valida opportunità di confronto e condivisione».

Franco Fenoglio, Presidente e Amministratore Delegato di Italscania: «Siamo molto orgogliosi di essere tra i promotori del Festival della Green Economy. È un'occasione importante per mettere in evidenza il nostro impegno nel guidare il cambiamento verso un trasporto sostenibile e, al tempo stesso, un momento prezioso per aprire le porte della nostra sede e far conoscere la filosofia di Scania e il costante impegno nell'offrire soluzioni di trasporto che consentano di minimizzare l'impatto nei confronti di clima e ambiente, in occasione del Tour nelle Fabbriche della Sostenibilità».

COME PARTECIPARE ALLA GREEN WEEK

Il programma completo della Green Week è disponibile online sul sito www.greenweekfestival.it. Tutti gli eventi della Green Week sono a ingresso libero: per avere garanzia di posto a sedere in sala, è consigliata la registrazione online sul sito seguendo le indicazioni in calce a ciascun evento. Il sito internet della manifestazione è anche punto di riferimento per aggiornamenti in progress. È già molto attiva la comunità di Facebook e di Twitter, disponibile al profilo @GreenWeekItalia; hashtag ufficiale della manifestazione #greenweek19.

TEATRO VERDI PORDENONE: 14 FEB. ORE 20.45 "SEI", TRATTO DAI "SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE" DI PIRANDELLO

Prosegue al Teatro Verdi di Pordenone il focus dedicato quest'anno a particolari riletture di un gigante come Luigi Pirandello, con allestimenti che hanno portato nuova linfa ai testi messi in scena, 'traducendo' la lingua originale in una lingua teatrale a noi più vicina e ottenendo il miracoloso risultato di mostrarci un 'Pirandello senza pirandellismi', rinnovato, rigenerato, ma mai tradito.

Dopo il grande successo dell' Enrico IV di Carlo Cecchi, approda giovedì 14 febbraio al Verdi (inizio ore 20.45), in esclusiva per il Nordest lo spettacolo firmato da Spiro Scimone e Francesco Sframeli – entrambi in scena e, rispettivamente, anche autore e regista – "Sei", tratto dai "Sei personaggi in cerca d'autore", prodotto da Compagnia Scimone Sframeli, Teatro Stabile di Torino, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Théâtre Garonne Scène européenne Toulouse, in collaborazione con Napoli Teatro Festival.



Spiro Scimone e Francesco Sframeli, artisti molto amati e pluripremiati in Italia come all'estero, si misurano per la prima volta con Pirandello: in questa rivisitazione dei *Sei Personaggi*, proposto al Verdi nell'ambito della sezione "Nuove scritture", la commedia pirandelliana perde il suo alone di ancestrale moralismo e scopre invece i rapporti concreti tra le persone: pur seguendo piuttosto fedelmente la trama originale, gli artisti siciliani fondono la poetica pirandelliana con il linguaggio teatrale contemporaneo, tipico della loro esperienza attoriale e drammaturgica. **Scimone lavora sulla parola 'riscrivendo'** con grande fedeltà il testo originario, ma denunciandone apertamente quelle che oggi sarebbero inutili forzature. È lui stesso a **interpretare il capocomico** della compagnia in prova, mentre **Francesco Sframeli, che firma la regia**, è un misuratissimo 'padre', ovvero il motore colpevole del dramma. Con loro in scena un folto gruppo di bravi ed affiatati interpreti tra i quali molti i giovanissimi (Gianluca Cesale, Giulia Weber, Bruno Ricci, Francesco Natoli, Mariasilvia Greco, Michelangelo Maria Zanghì, Miriam Russo e **la triestina Zoe Pernici**).

«*Sei* – affermano Scimone e Sframeli – nasce dal bisogno di mettere insieme il nostro linguaggio teatrale con la lingua del grande maestro. Durante il lavoro di elaborazione, abbiamo

ridotto il numero dei personaggi, eliminato o aggiunto scene e dialoghi, sostituito qualche termine linguistico, ma senza stravolgere la struttura drammaturgica dell'opera originale». In un teatro, due attori, due attrici e un capocomico stanno per iniziare la prova di uno spettacolo che, forse, non debutterà mai. Improvvisamente un corto circuito li lascia al buio. La luce arriva solo con l'apparizione in carne ed ossa dei "Sei Personaggi" che, rifiutati e abbandonati dall'autore che li ha ideati, sperano di poter vivere sulla scena il loro "dramma doloroso". I componenti della compagnia, pensando che i "Sei" siano solo degli intrusi, fanno di tutto per cacciarli via. Ma quando il Padre inizia a raccontare la tragedia familiare, l'idea di far rivivere il loro dramma sul palco, diventa sempre più concreta e necessaria. Dal rapporto vero e autentico tra attore, personaggio e spettatore, nasce la vera magia del teatro, che ci fa andare oltre la finzione e la realtà.

«Lo spettacolo di Scimone Sframeli è un Pirandello 'con altri occhi, come non te lo aspetti», commenta la consulente artistica per la Prosa Natalia Di Iorio: un perfetto meccanismo tra comicità e feroce ironia: autore e regista riescono a dare nuova linfa al testo originale che ne risulta rigenerato».

Abbonamenti: Fidelity Platinum, Nuove Scritture. Info e biglietti in biglietteria (aperta dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Le sere dello spettacolo dalle 16.00 no-stop fino a inizio recita Tel 0434 247624) e on-line www.comunalegiuseppeverdi.it.

**Sabato 16 febbraio alle 20.45
al Teatro della Corte di
Osoppo (Ud) "MIO EROE",
GIULIANA MUSSO**

**GIULIANA MUSSO DÀ VOCE ALLE
MADRI DEI SOLDATI MORTI IN
GUERRA**

Le madri, e in particolare le loro parole, testimoniano con devozione e più di ogni altra cosa la vita dei propri figli caduti durante una guerra. Il loro dolore può superare la retorica militaristica che spesso impedisce di ragionare sulla guerra quando si è di fronte al feretro coperto dal tricolore e affonda, con la forza dei sentimenti, in una più autentica ricerca di verità.

Di questo racconta **"Mio Eroe"**, lo spettacolo che vedrà la bravissima **Giuliana Musso**, che firma anche la regia, impegnata nel prossimo spettacolo in scena **sabato 16 febbraio alle 20.45** al **Teatro della Corte di Osoppo (Udine)** all'interno del ricco cartellone proposto da **Anà-Thema Teatro**.



OLYMPUS DIGITAL
CAMERA

Il tema generale è la guerra contemporanea e il soggetto è ispirato alla biografia di alcuni dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione Isaf (2001- 2014). La voce è quella delle loro madri che ricordando i loro figli che non ci sono più, ne ridisegnano il carattere, il comportamento, gli ideali. Costruiscono un altare di memorie personali che trabocca di un naturale amore per la vita. Cercano parole e gesti per dare un senso al loro inconsolabile lutto ma anche all'esperienza della morte in guerra, in tempo di pace.

Nell'alveo di questi racconti intimi, a tratti lievi a tratti drammatici, prende però forza e si fa spazio un discorso etico e politico. In "Mio Eroe", spettacolo che come anticipato è di e con Giuliana Musso con collaborazione drammaturgica di Alberto Rizzi, la voce stigmatizzata della madre dolorosa, da sempre sequestrata nello spazio dei sentimenti, si apre un varco, esce dagli stereotipi, e si pone interrogativi puntuali sulla logica della guerra, sull'origine della violenza come sistema di soluzione dei conflitti, sul mito dell'eroe e sulla sacralità della vita umana. In queste testimonianze femminili il tema della pace e quello della maternità risuonano per quello che ancora sono: pubblicamente venerati e segretamente

dileggiati. E solo alla fine del monologo sarà forse visibile, come una filigrana in controluce, che la voce di quelle madri piangenti è la voce della razionalità umana.

Lo spettacolo, che sostituisce "Belvedere", proposto più avanti nella stagione di Anà-Thema, oltre alla regia di Musso, vede le musiche eseguite da Andrea Musto, la direzione tecnica di Claudio "Poldo" Parrino per una produzione "La corte Ospitale"

**Per informazioni e prenotazioni: 04321740499 – 3453146797
info@anathemateatro.com**

COL TEMPO, SAI / AVEC LE TEMPS con la coppia COTTO- SIDOTI a SAN DANIELE venerdì e a SEDEGLIANO sabato

*Ritorna per due serate lo spettacolo che ha aperto il 2019 del Circuito ERT. **Col tempo, sai / Avec le temps** porterà le pagine più belle della chanson francese e i brani e le storie degli artisti della scuola genovese **venerdì 15 febbraio** all'Auditorium Alla Fratta di **San Daniele** e **sabato 16 febbraio** al Teatro Plinio Clabassi di **Sedegliano**. Protagonisti delle due serate che inizieranno entrambe alle 20.45 sono il giornalista **Massimo Cotto** e il cantautore friulano **Piero Sidoti**.*

*Col tempo, sai è uno spettacolo nato circa tre anni fa che avrebbe dovuto avere per protagonisti il cantautore **Gianmaria***

Testa che con la Francia aveva un rapporto privilegiato, il giornalista Massimo Cotto e il pianista jazz Roberto Cipelli. Purtroppo Gianmaria Testa si ammalò improvvisamente e morì nel marzo del 2016.

Massimo Cotto e la produttrice e moglie di Gianmaria Testa, Paola Farinetti, hanno ripensato al progetto e hanno deciso di dargli una nuova forma, quella del reading, nel quale accanto a Massimo Cotto si è aggiunto Piero Sidoti, con la sua chitarra e la sua voce inconfondibile, che di Gianmaria è stato amico discreto, e a cui toccherà dar voce a chansonnier e cantautori.

In poco meno di due ore scorrono le immagini in bianco e nero della rive gauche esistenzialista di Saint Germain-des-Pres e del leggendario Tabou, di Juliette Greco che si abbronzava alla luna e di Edith Piaf che cantava come “centodiecimila uccelli dall’ugola insanguinata”, come disse una volta un altro grande di Francia, Leo Ferrè, il maledetto che abitava altre latitudini; del grande Brassens e dell’immenso Brel, belga innamorato di Parigi che andò a morire alle isole Marchesi, dove “per assenza di vento, il tempo s’immobilizza, e si parla della morte come tu parli di un frutto”; di quel Gainsbourg “morto per aver bevuto troppe sigarette”, come scrisse Libération, e di quel Boris Vian che fondeva jazz e letteratura e immortalava la figura del disertore nella canzone di Francia. E poi, le canzoni che indossavano dolcevita neri e occhiali dalla montatura spessa, quelle scritte da Umberto, Luigi e Ginaccio, attorniati da quattro amici al bar e immersi in un mondo da cambiare. E poi, Faber e tutti gli altri, che hanno cantato Genova per noi che stiamo in fondo alla campagna, e la Parigi che non smette di brillare anche quando si addormenta.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it o chiamando la Biblioteca Guarneriana (0432 946567) e la Biblioteca Comunale di Sedegliano (0432 915533).

MisStake L'amore e le sue declinazioni in scena al Teatro Serra – NAPOLI Dal 15 al 17 febbraio

Dal 15 al 17 febbraio (venerdì e sabato ore 21 e domenica ore 18) al Teatro Serra andrà in scena *MisStake*, scritto, diretto e interpretato da Fabiana Fazio, con assistenti alla regia Angela Carrano e Giulia Musciacco, collaborazione ai movimenti di scena Maura Tarantino. Un monologo, soliloquio di parole e canzoni che partendo da Shakespeare, soprattutto dalla sua tragedia più famosa, *Romeo e Giulietta*, affronta il tema dell'amore e delle sue infinite possibilità.



A ridosso di San Valentino, un lavoro sull'amore. E su altri demoni. Fabiana Fazio ci porta nella sua idea di Giulietta e Romeo. Senza Verona a fare da scenario. Come spiega la stessa autrice e interprete: «L'amore esiste ma si è dato alla fuga o magari non vuol saperne di avere a che fare con noi. In fondo come dargli torto... non siamo persone piacevoli con cui avere a casa fare. Quindi voi festeggiare pure il San Valentino... poi domani ne riparlamo».

Come spiega Fabiana Fazio «Prendendo la famosa frase della scena del balcone: "Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo..." come incipit e provando a considerarla in tutte le sue

declinazioni, partono un serie di riflessioni sull'amore. Quello con la A maiuscola (se davvero ne esiste uno). L'amore impossibile e perciò tanto voluto (*"volere è potere, ma potere è volere?"*), quello ostinato (*"che amore non è, che cos'è?"*), quello illusorio, quello ideale, quello sempre sognato (*il mio Romeo*), quello smarrito, l'*amor perduto*, nel tempo e nello spazio... (*"Romeo, Romeo... perché sei tu Romeo? ... Io non so più come chiamarti per farti tornare, Amore. Mio"*)».



MisStake è anche un modo per giocare con le parole, cominciando dal titolo dello spettacolo. Sempre Fabiana Fazio «**MisStake**, come *mistake*: sbaglio. *To mistake*: scambiare, confondere, travisare, fraintendere.

MisStake, come *Miss*... reginetta, signorina. Come *mistress*... padrona, signora (del proprio destino?).

MisStake, come *miss- take*: *to miss* – mancare il bersaglio, non riuscire, fallire, mancare e sentire la mancanza, non comprendere, perdere, non prendere ma anche però prendere – *to take*– accettare, portare, portare via, catturare, sopportare. Take come "attenzione!" – *take care*. Take come smontare, separare – *take apart*. Take come opinione, punto di vista. Take come registrazione, ripresa. Take come presa».

Domenica 17 febbraio a Prepotto la 5^ Marcia dello Schioppettino



5^ Marcia dello Schioppettino

Comune di Prepotto

Federazione Italiana Amatori Sport Popolari

CONSIGLIO DEL PROLOCO TORRE MARCONI

La Pro Loco di Prepotto ORGANIZZA

ProLoco Prepotto

MARCIA DELLO SCHIOPPETTINO
di Prepotto

17 FEBBRAIO 2019

3 • 7 • 14 • 24 km

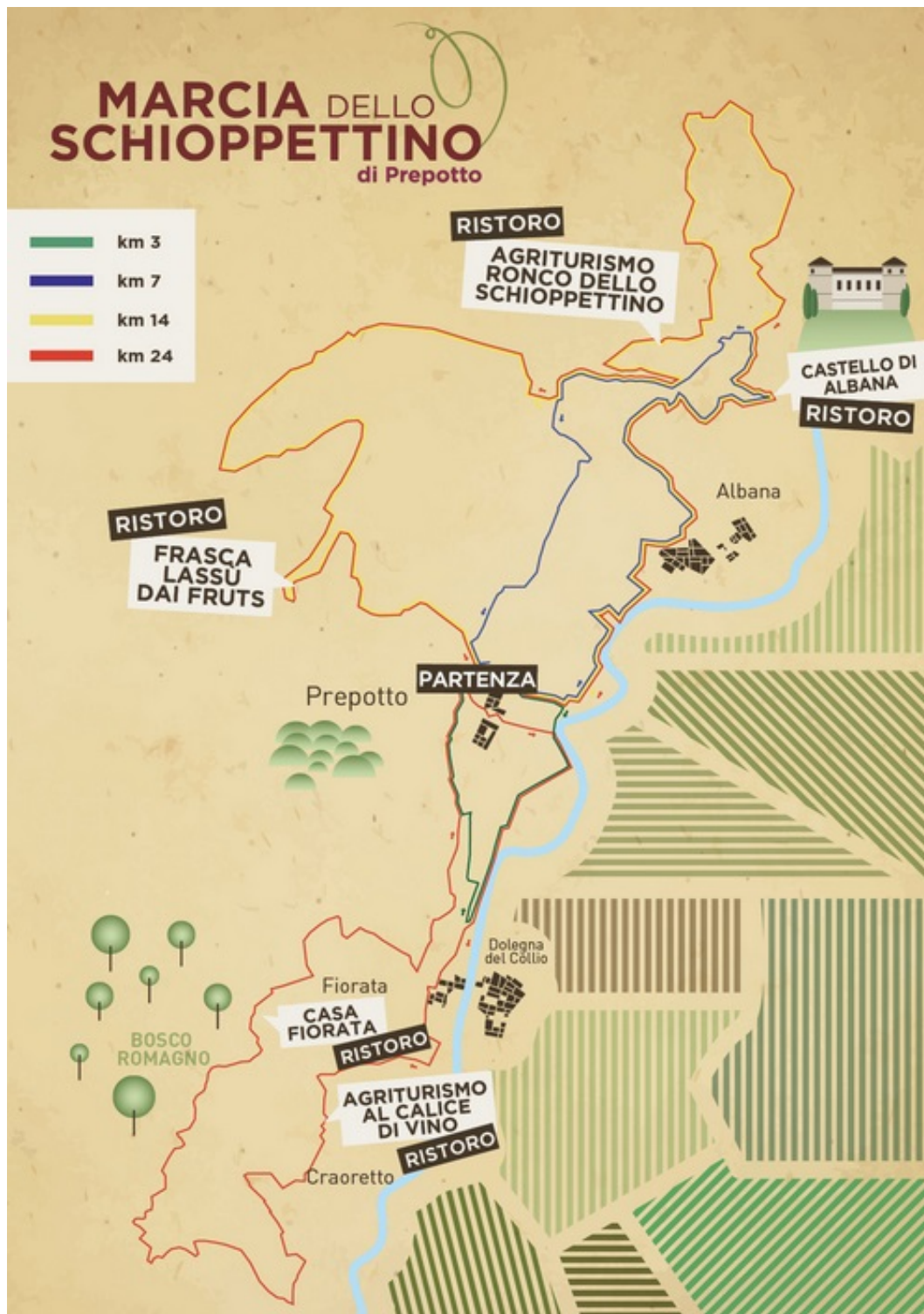
PREPOTTO (UD)

MARCIA LUDICO MOTORIA
SOTTO L'EGIDA DELLA F.I.A.S.P.

La Pro Loco di Prepotto organizza la 5^a Marcia dello Schioppettino di Prepotto. Il giorno 17 Febbraio 2019 sarà possibile vedere lo splendido paesaggio in uno dei quattro percorsi organizzati: 3, 7, 14 e 24 km. I percorsi si sviluppano su strade sterrate, sentieri, strade secondarie e prive di grande traffico, passando attraverso piccole borgate, splendidi boschi e vigne.

In tutti e quattro i percorsi sono presenti dei ristori così organizzati:

- Sui 3 km uno all'arrivo
- Sui 7 km uno lungo il percorso più uno all'arrivo
- Sui 14 km 3 lungo il percorso più uno all'arrivo
- Sui 22 km 5 lungo il percorso più uno all'arrivo



Orario e Punti di Partenza

La partenza è prevista dalle ore 8:30 alle ore 10:00 a Prepotto, Piazza fronte Municipio. **Per motivi di sicurezza, è tassativamente vietato immettersi sul tracciato prima delle ore 8:30.** L'assicurazione, i controlli per la vidimazione del cartellino di partecipazione ed i ristoranti entreranno in funzione dopo l'orario di partenza.

Iscrizione singoli

E' possibile iscriversi con ritiro cartellini dal 1 febbraio 2019 a venerdì 15 presso i locali convenzionati di seguito elencati:

- Bar Rebolla a Prepotto, Via Brolo 36, gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì 06-14 e 16-20 e sabato e domenica 07-14
- Birrificio e Cantina Terre Petrusa Via Fornalis, 50, 33043 Cividale del Friuli UD
- Bar "Match Ball", Via dei laghi 37 Togliano di Torreano UD. Dal martedì al venerdì 10:30 – 14:30 e 16:30 – 02:00. Sabato e Domenica 10-30 – 02. Lunedì chiuso.
- Tania e Paola – Pasticcere in Cormons, Via C. Cumano, 1, 34071 Cormons GO. Dal martedì al sabato 6:30-14 e 16-19. Domenica 07-14 e 16-19. Lunedì chiuso.
- Fioreria "Borgo Aquileia" Borgo Aquileia, 4, 33057 Palmanova UD Dal 1.2.2019 al 13.2.2019
- L'Ostarie di Brezan, Via Pittoni 2, 34071 Cormons GO. Dal lunedì al venerdì dalle 07:30-13:30 e 16:00-21:00, sabato 8:00 – 13:30, domenica e festivi 9:00-13:00. Dal 1.2.2019 al 9.2.2019

oppure sabato 16 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 18.00 presso il luogo di partenza (Palaschioppettino) o Domenica 17 **dalle ore 8.00 alle ore 10.00** presso il luogo della partenza

A fini assicurativi è necessario iscrivere anche i bambini. Per velocizzare le iscrizioni vi chiediamo di portare con voi la tessera sanitaria.

Iscrizione gruppi

I gruppi devono essere almeno di 15 persone.

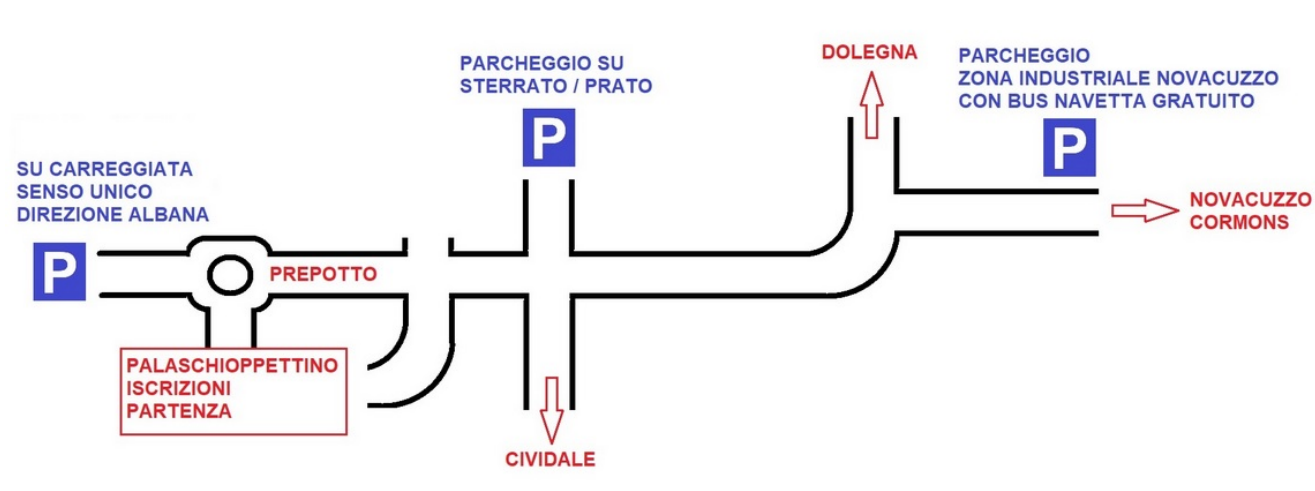
Dalle ore 8.00 del giorno 1 febbraio 2019 alle ore 17.00 di venerdì 15 febbraio 2019 presso il sito dell'organizzatore al link [Iscrizione Gruppi](#). Con ritiro cartellini Sabato 16 dalle

10.00 alle 18.00 e Domenica 17 dalle ore 8.00 alle ore 10.00 presso il luogo della partenza.

Oppure presso i locali convenzionati sopra citati con pagamento e ritiro cartellini presso gli stessi entro venerdì 15 febbraio.

Servizi

Bus navetta dalla zona Poianis-Novacuzzo (Zona industriale) dove c'è ampia possibilità di parcheggio.



Segnaletica chilometrica e direzionale, controlli e servizio scopa. L'assistenza sanitaria sarà curata dai volontari della CRI. Disponibilità di docce e WC in area limitrofa all'arrivo. Durante tutta la manifestazione presso il Palaschioppettino saranno attivi fornitissimi chioschi enogastronomici.